

COMMISSARIO DELEGATO EVENTI METEREologici 2019 - OCDPC622

Oggetto: Eccezionali eventi metereologici del mese di novembre 2019. O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019. Nomina Delegato Soggetto Attuatore Regione Marche.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto predisposto dal SERVIZIO Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTI la proposta, del dirigente del SERVIZIO Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dal decreto non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 25 dello Statuto della Regione;

DECRETA

1. per assicurare l'attuazione di quanto previsto dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17/12/2019, concernente: *"Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto"*, si dispone la delega delle proprie funzioni a favore del dirigente della P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, struttura determinata nell'ambito del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio;
2. il soggetto delegato individuato al punto 1 provvederà ad assumere tutti i provvedimenti necessari all'esercizio delle funzioni di che trattasi, compresa l'apertura e la gestione della relativa contabilità speciale, avvalendosi del personale posto alle sue dipendenze e di quello ulteriore eventualmente necessario.
3. si attesta che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Presidente della Giunta
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 16 marzo 2017 n. 30 *“Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile”*;
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 *“Codice della protezione civile”*;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 *“Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019”*;
- O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019 *“interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto”*;
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 gennaio 2020.

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Con delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza per eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della provincia di Alessandria nei giorni dal 19 al 22 ottobre 2019 e nel territorio di Venezia il 14 novembre 2019.

A partire dal 19 ottobre 2019 l'evoluzione dei fenomeni atmosferici relativi e di quelli successivi ha determinato una diffusa situazione di criticità anche su gran parte del territorio nazionale, e in particolare nel territorio delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana e Veneto, con diffuse situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, provocando anche la perdita di due vite umane, l'isolamento di alcune località e l'evacuazione di numerose famiglie dalle proprie abitazioni.

Gli eccezionali eventi meteorologici, caratterizzati anche da venti di forte intensità e mareggiate, hanno determinato movimenti franosi, esondazioni di corsi d'acqua con conseguenti alluvioni, gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche e produttive, nonché l'abbattimento di piante di alto fusto in aree boscate.

La delibera del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019 stabilisce che gli effetti dello stato di emergenza, adottato con delibera del Consiglio dei ministri del 14 novembre 2019, sono estesi ai territori colpiti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna,



Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di novembre 2019”; la stessa riporta l’allegato “1” con indicazione delle regioni interessate e dell’estensione temporale dell’evento.

La situazione di urgente emergenza non ha consentito l’espletamento di procedure ordinarie, bensì ha richiesto l’utilizzo di poteri straordinari in deroga alla vigente normativa; si è acquisita, pertanto, l’Intesa delle Regioni interessate dagli eventi in argomento.

Con O.C.D.P.C. n. 622 del 17 dicembre 2019 del Capo Dipartimento della Protezione Civile, pubblicata in G.U. n°299 del 21/12/2019, sono stati definiti i primi interventi urgenti di protezione civile. In particolare con la stessa ordinanza i Presidenti delle regioni Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Puglia, Toscana, Veneto, il Dirigente dell’Ufficio Protezione civile della Regione Basilicata ed il Direttore generale Lavori pubblici e Protezione civile della Regione Campania sono stati nominati Commissari delegati, ciascuno per gli ambiti territoriali di propria competenza.

In data 17 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri, facendo seguito alle deliberazioni del 14 novembre e del 2 dicembre 2019, ha deliberato un ulteriore stanziamento di 208.732.103,47 euro (la delibera del 2 dicembre scorso aveva già previsto un primo stanziamento di 100 milioni di euro), in favore dei comuni e territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nel mese di novembre 2019, per il completamento delle attività di organizzazione ed effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione, il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, l’attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale o alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi e per misure volte a garantire la continuità amministrativa.

Come stabilito all’art. 1, comma 2, del O.C.D.P.C. n. 622 del 2019, per l’espletamento delle attività i soggetti nominati Commissari delegati, possono avvalersi, tra l’altro, delle strutture e degli uffici regionali, nonché individuare soggetti attuatori che agiscono sulla base di specifiche direttive.

Occorre pertanto provvedere all’individuazione della figura del delegato del Presidente della Regione Marche alla funzione di Soggetto Attuatore, al fine di garantire la piena funzionalità e la continuità di tutte le azioni da intraprendere. Ciò anche in funzione dell’esigenza di attivare e gestire la Contabilità Speciale di cui all’art. 8, comma 2, della medesima Ordinanza.

In considerazione dell’apparato organizzativo della Regione Marche, appare necessario individuare quale soggetto a cui conferire la delega, di cui sopra, il dirigente della P.F. Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa, in quanto per declaratoria di competenza ricopre un ruolo rilevante nell’ambito del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio, in materia ambientale (tutela delle acque, del dissesto idrogeologico, difesa costiera).

Resta fermo che per l’esercizio della funzione di che trattasi, lo stesso potrà avvalersi del personale posto alle sue dirette dipendenze e di quello ulteriore eventualmente necessario.



Si precisa che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione in quanto alla funzione delineata non è correlato alcun tipo di indennità o compenso.

Per quanto sopra esposto, si intende approvare quanto indicato nel dispositivo.

Il responsabile del procedimento
(*Stefania Tibaldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto e ne propone l'adozione al Presidente della Giunta regionale.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione.

Il dirigente
(*Nardo Goffi*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

no

